

espresso dagli onorevoli colleghi e dall'egregio presidente della Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sprovieri.

Sprovieri. Non aggiungerò parole a quelle dette dall'onorevole presidente, e dagli egregi colleghi che mi hanno preceduto.

Mi unisco alla proposta dell'onorevole Melodia, che sieno mandate le nostre condoglianze alla famiglia del compianto amico. È un tributo che pago all'amico del mio cuore. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Petroni.

Petroni. Associarmi al compianto per il nostro collega Carcani è un dovere per me che ebbi per lui l'ammirazione più calda e fui legato a lui da amicizia per molti e molti anni.

Non ripeterò quanto si è detto del nobile uomo; una sola cosa mi pare conveniente ricordare. Egli che derivò da nobile famiglia, non trasse dalla sua origine se non un alto sentire per i principii democratici. Egli sentiva un profondo amore per la libertà e per i principii democratici ed adempiva ai suoi doveri con una modestia esemplare; ed io vorrei che a questi sentimenti tutti si ispirassero nella mia provincia, quella provincia che vide in Fabio Carcani la personificazione delle più alte virtù civili e politiche. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. Il Governo si associa di tutto cuore al tributo d'onore manifestato dall'onorevole presidente della Camera e dagli altri oratori alla memoria di Fabio Carcani.

Fabio Carcani fu modesto, ma fu anche un patriota dei più intelligenti e dei più caldi.

Quindi io prego la Camera di accettare la proposta dell'onorevole Melodia.

Presidente. L'onorevole Melodia dunque ha proposto che piaccia alla Camera di esprimere i suoi sentimenti di condoglianza alla città di Trani, patria di Fabio Carcani, ed alla famiglia del medesimo.

Metto a partito questa proposta.

(*È approvata*).

Ora si procederà alla estrazione a sorte della Commissione che avrà l'incarico di rappresentare la Camera all'accompagnamento funebre del nostro collega che avrà luogo oggi stesso alle 4.

(*Fa il sorteggio*).

La Commissione della Camera, che dovrà prender parte all'accompagnamento funebre del com-

pianto nostro collega Carcani, rimane composta degli onorevoli: Amadei, Pugliese Giannone, Cavallini, Costa Andrea, Branca, Cibrario, Andolfato, Ricotti e Diligenti.

Ed ora dichiaro vacante un seggio nel secondo collegio di Bari.

Seguito della prima lettura dei disegni di legge sui provvedimenti finanziari.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'aumento d'un decimo sulla imposta fondiaria ed altri provvedimenti finanziari.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra. (*Segni d'attenzione*).

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Dei molti oratori, che presero la parola in questa discussione, parecchi accennarono ad economie possibili sul bilancio della guerra.

Soltanto, nella seduta di sabato, verso il finire di essa, prendendo occasione da un fatto personale l'onorevole deputato Ricotti, il quale aveva presentato un ordine del giorno in senso di un accrescimento necessario di spese militari per l'avvenire, svolse quel suo ordine del giorno.

Risponderò più tardi a riguardo dell'accenno fatto sulle possibili economie militari; ma per l'autorità dell'uomo che svolse l'ordine del giorno in senso opposto, comprenderà la Camera come sia necessario che da questo banco sia espressa un'opinione al proposito. Cercherò di essere breve, quantunque la materia darebbe luogo a larga discussione; ma pensando che non mancheranno prossime occasioni di trattarla, mi restringerò ad osservazioni di ordine generale. E sarò anche breve, perchè parmi che io non debba prolungare questa discussione, e affinché i miei colleghi delle finanze e del tesoro alla loro volta prendano la parola essi che più specialmente sono impegnati in questa discussione.

Il ragionamento fatto dal deputato Ricotti, si può riassumere così, che cioè egli ha voluto dimostrare essere necessario un aumento nel prossimo quinquennio o quadriennio, di 15 milioni nella parte ordinaria del bilancio della guerra e di 25 milioni nella parte straordinaria.

Procediamo per ordine. Esaminiamo prima lo aumento proposto nella parte ordinaria. Egli ha detto ritenere indispensabile che la compagnia di fanteria sia portata alla forza di 250 uomini sul piede di guerra e a 115, mi pare, sul piede di pace. E conchiuse il suo ragionamento dicendo